

CONSIDERAZIONI E MODALITA' DI INTEGRAZIONE NEL PIANO DI SVILUPPO DELLA RTN, INERENTI LE PRESCRIZIONI CONTENUTE NEL PARERE MOTIVATO, DI CUI ALL'ART. 7, COMMA 5 DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 4/2008- NELL'AMBITO DELLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS).

Con riferimento al parere motivato, trasmesso dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) con nota del 2 ottobre 2008, si indicano di seguito le prescrizioni, con le relative modalità applicative, da recepire, per quanto tecnicamente possibile, fin dal Piano di Sviluppo 2009.

Prescrizioni del MATTM

1. Il contesto programmatico e strategico

Punti salienti	Sintesi della prescrizione
(1) scenari alternativi	(1) Il Rapporto ambientale deve definire e documentare scenari strategici di riferimento, sulla base dei quali sono individuate le opzioni alternative di disegno e dimensionamento delle rete elettrica di trasmissione nazionale (RTN).
(2) obiettivi ambientali in materia di efficienza energetica e riduzione consumi da fonti fossili	(2) Nell'ambito di tali scenari dovranno essere considerati anche i vincoli di carattere ambientale derivanti da obiettivi adottati a livello nazionale, internazionale e ove necessario a livello locale, in materia di aumento dell'efficienza energetica e di riduzione dei consumi di fonti fossili, delle emissioni inquinanti e di gas serra.
Sintesi decisione	Considerazioni e modalità di integrazione nel Piano di Sviluppo (PdS)
(1) parzialmente recepita	(1) Si ritiene che Terna dovrà inserire nel PdS un solo scenario alternativo di massima che preveda una riduzione dei consumi ed un incremento della produzione da fonti rinnovabili, con macrovalutazioni/previsioni sui conseguenti, possibili sviluppi della RTN.
(2) non recepitibile	Inoltre, negli scenari che orientano la pianificazione della RTN, non potranno essere considerati gli obiettivi di carattere ambientale che, finché non sono tradotti in disposizioni legislative, rimangono mere dichiarazioni di intenti. Infine, Terna non dispone di alcun elemento per costruire scenari che prevedano, quale obiettivo, la "riduzione dei consumi di fonti fossili". La Società ha per legge l'obbligo di garantire la sicurezza del sistema elettrico e la continuità delle forniture e non può intervenire per favorire in alcun modo l'incremento o la riduzione di una tipologia di combustibile. Se lo facesse, si porrebbe in violazione del decreto legislativo 79/99 e delle normative successive che le assegnano compiti di terzietà e indipendenza, senza alcun potere di fare scenari o effettuare valutazioni sui combustibili che non le competono.

0647052534

2. Le linee della pianificazione pluriennale

Punti salienti	Sintesi della prescrizione
<p>(1) Piano strategico nazionale</p> <p>(2) diverse ipotesi di evoluzione della domanda</p>	<p>(1) Preliminarmente alla elaborazione del Piano e del Rapporto ambientale, Terna dovrà elaborare un documento di pianificazione strategica di ampio respiro, che costituisca il quadro di riferimento nel quale collocare le valutazioni degli strumenti di aggiornamento annuali. ...</p> <p>(2) Tale documento dovrà valutare scenari di sviluppo della rete di medio e lungo termine alternativi, comparando diverse ipotesi di evoluzione della domanda e delle politiche di settore, ed illustrare il processo di quantificazione e caratterizzazione delle esigenze elettriche ...</p>
Sintesi decisione	Considerazioni e modalità di integrazione nel Piano di Sviluppo
<p>(1) competenza è del MiSE</p> <p>(2) non recepitibile</p>	<p>(1) L'elaborazione di un "Documento di pianificazione strategica" di ampio respiro che costituisca il quadro di riferimento del Piano di sviluppo della RTN è di pertinenza non di Terna, bensì di questo Ministero, coerentemente con quanto indicato dal decreto legge n. 112/2008 e dalla successiva Legge di conversione n. 133/08, che attribuiscono al Ministero Sviluppo Economico (MiSE) la competenza ad adottare la "Strategia energetica nazionale". Una volta approvata tale Strategia, dovranno essere recepiti nel Piano gli orientamenti ivi contenuti e dovrà essere sviluppata un'analisi di coerenza con il suddetto Documento strategico.</p> <p>(2) In ogni caso, si puntualizza che Terna, nell'identificazione dei criteri da seguire per individuare le nuove opere previste dal Piano, deve attenersi a quanto prescritto dalla normativa vigente recepita nel Codice di rete: in particolare, la Concessionaria si attiene alle Previsioni Statistiche dei consumi, così come redatte annualmente ai sensi della delibera dell'Autorità per l'energia Elettrica ed il Gas (AEEG) n. 48/04, e considera l'incremento della capacità produttiva relativa agli impianti già autorizzati e quella degli scambi transfrontalieri in base a quanto stabilito negli accordi con i gestori delle reti elettriche confinanti.</p>

3. La valutazione ambientale delle scelte strategiche

Punti salienti	Sintesi della prescrizione
<p>(1) impatti ambientali su scala globale</p> <p>(2) potenziali impatti</p>	<p>(1) ... inserire nel rapporto ambientale (RA) considerazioni qualitative e quantitative inerenti agli impatti ambientali di scala globale attesi a fronte dello scenario di medio termine entro il quale si colloca il PdS nel suo orizzonte decennale.</p> <p>(2) Dovranno inoltre essere adeguatamente considerati i potenziali</p>

0647052534

del cambiamento climatico sulla RTN	impatti diretti e indiretti del cambiamento climatico sulla efficienza e funzionalità della Rete di Trasmissione Nazionale.
(3) criteri generali e specifici per scelte di import/export e linee transfrontaliere	(3)inoltre analizzare criteri generali e specifici che definiscono le scelte in materia di importazione ed esportazione dell'energia elettrica, e conseguentemente le esigenze in materia di linee di trasporto transfrontaliere.
Sintesi decisione	Considerazioni e modalità di integrazione nel Rapporto Ambientale
(1) recepita	(1) Tema dovrà inserire nel Rapporto ambientale associato al PdS considerazioni quantitative inerenti solo gli impatti ambientali di scala globale attesi a fronte dello scenario di riferimento.
(2) non attuabile	(2) Allo stato, infatti, non vi sono correlazioni fra cambiamento climatico ed efficienza e funzionalità della rete elettrica.
(3) recepita	(3) Gli interventi di sviluppo di carattere transfrontaliero sono condivisi con i Gestori di rete confinanti, mediante appositi accordi internazionali. Gli impatti ambientali ad essi associati saranno valutati nel rispetto delle reciproche normative di riferimento.

4. Il contesto ambientale e territoriale

Punti salienti	Sintesi della prescrizione
(1) componente popolazione e salute umana	(1) Per quanto riguarda in particolare le componenti ambientali da considerare, si ritiene opportuno prevedere: la specifica considerazione di popolazione e salute umana (come previsto dall'Allegato IV del decreto legislativo n. 4/2008),
(2) stima popolazione esposta	(2) anche mediante la stima della popolazione esposta a vari livelli di campo magnetico con riferimento sia alla situazione esistente, sia ai nuovi interventi proposti;
(3) corridoi ecologici e rotte migratorie	(3) l'individuazione dei principali corridoi ecologici, con particolare riferimento a quelli interessati da rotte migratorie dell'avifauna.
Sintesi decisione	Considerazioni e modalità di integrazione nel Rapporto Ambientale
(1) recepita	(1) Nel Rapporto ambientale Terna dovrà esplicitare che pianifica e progetta gli interventi di sviluppo della rete elettrica nel pieno rispetto della vigente normativa in materia di protezione della popolazione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici.
(2) non recepibile	(2) Appare invece inattuabile, per mancanza di dati ufficiali, la valutazione degli aspetti inerenti la stima della popolazione

0647052534

(3) recepita	<p>potenzialmente esposta. La protezione della popolazione sul piano ambientale è già ampiamente garantita dal rispetto dell'obiettivo di qualità fissato dal dPCM 8 luglio 2003, che ha anche valenza di standard urbanistico con riguardo al computo delle fasce di rispetto di cui all'art. 6 del medesimo dPCM.</p> <p>(3) Laddove disponibili dati ufficiali ed omogenei sul territorio nazionale in merito ai corridoi ecologici ed alle rotte migratorie dell'avifauna, Terna potrà considerarli ed integrarli preventivamente, come peraltro già avviene in merito ad altre tipologie di dati territoriali e naturalistici, nella caratterizzazione ambientale dei propri interventi.</p>
--------------	---

5. La definizione degli interventi

<p>Punti salienti</p> <p>(1) criteri di priorità degli interventi compresi nel PdS</p> <p>(2) relazione sullo stato della rete</p> <p>(3) schema georeferenziato rete</p>	<p>Sintesi della prescrizione</p> <p>(1) Descrivere in che misura e secondo quali criteri di priorità gli interventi compresi nel PdS si inseriscono nella strategia per il periodo proposto.</p> <p>(2) Caratterizzazione delle criticità e delle esigenze della rete mediante la redazione di una relazione sullo stato della rete.</p> <p>(3) Dovrà inoltre essere fornito al MATTM lo schema georeferenziato della rete con la descrizione delle capacità di carico e gli andamenti di punta.</p>
<p>Sintesi decisione</p> <p>(1) recepita</p> <p>(2) recepita</p> <p>(3) recepita</p>	<p>Considerazioni e modalità di integrazione nel Piano di Sviluppo</p> <p>Terna dovrà inserire nel PdS:</p> <p>(1) un paragrafo che espliciti i criteri di priorità degli interventi nell'ambito dell'orizzonte temporale del Piano e</p> <p>(2) una relazione sullo stato della rete (peraltro in parte già presente nel PdS 2008) a livello di macro-area.</p> <p>(3) Nel corso del 2009 Terna fornirà al MATTM la rete georiferita.</p>

6. Quadro degli interventi e descrizione delle esigenze

<p>Punti salienti</p> <p>(1) tracciabilità tra PdS e RA</p> <p>(2) interventi privi di effetti significativi sull'ambiente</p>	<p>Sintesi della prescrizione</p> <p>(1) Deve esserci coerenza e tracciabilità tra PdS e RA per quanto riguarda gli interventi previsti.</p> <p>(2) Gli interventi contenuti nel PdS che Terna ritiene privi di effetti significativi sull'ambiente devono essere indicati in modo esplicito, con una giustificazione sintetica, anche per categorie di interventi.</p>
---	--

0647052534

(3) descrizione nel RA degli interventi del PdS con effetti significativi sull'ambiente	(3) Tutti gli interventi contenuti nel PdS con effetti significativi sull'ambiente devono comparire nel RA.
Sintesi decisione (1) recepita (2) recepita (3) già presente	Considerazioni e modalità di integrazione nel Piano di Sviluppo (1) Dovranno essere migliorate la coerenza e la tracciabilità tra PdS e RA per quanto riguarda gli interventi previsti. (2) Dovrà essere data maggior esplicitazione delle categorie di interventi privi di potenziali effetti significativi sull'ambiente. (3) Ogni esigenza del PdS è descritta già nel Piano. Nel RA dovranno essere descritti (e già lo sono) tutti gli interventi in fase di concertazione contenuti nel PdS e con potenziali effetti significativi sull'ambiente, corredati da informazioni, quali: <ul style="list-style-type: none"> ▪ motivazioni dell'opera, evidenziando se hanno anche una valenza ambientale, ▪ indicatori tecnici, economici e ambientali significativi, tra quelli definiti in fase di scoping, ▪ potenziali implicazioni ambientali e territoriali, ▪ presentazione delle macroalternative tutte le volte che ciò sia possibile e significativo. <p>Non potranno essere descritte dal punto di vista ambientale le esigenze elettriche che non hanno ancora iniziato il percorso concertativo di progressiva localizzazione sul territorio attraverso l'approccio VAS (macroalternative, corridoi, fasce).</p>

7. Applicazione della metodologia

Punti salienti (1) applicazione a tutte le opere in tutte le fasi (2) piano di applicazione	Sintesi della prescrizione (1) Il processo integrato Piano VAS e la metodologia proposta nel Rapporto Ambientale vanno applicate in tutte le loro fasi e a tutte le tipologie di opere previste. (2) Per quanto non immediatamente applicabile, Terna dovrà concordare con il Tavolo un piano di applicazione che specifichi modi e tempi per arrivare a regime.
Sintesi decisione (1) recepita, per tipologie di opere con potenziali effetti significativi sull'ambiente	Considerazioni e modalità di integrazione nel Piano di Sviluppo (1) Il processo integrato Piano-VAS e la metodologia proposta nel RA saranno progressivamente applicati, quando possibile e significativo, in tutte le loro fasi e a tutte le tipologie di opere con potenziali effetti significativi sull'ambiente.

0647052534

(2) recepita	(2) Per quanto non immediatamente applicabile, Terna dovrà concordare con il Tavolo VAS nazionale un piano di applicazione che specifichi modi e tempi per arrivare a regime.
--------------	---

8. I criteri ERPA

Punti salienti (1) riconsiderare categorie ERPA (2) adeguata tutela per SIC e ZPS (3) aree a rischio idrogeologico elevato e molto elevato	Sintesi della prescrizione (1) L'attribuzione delle varie tipologie di uso e copertura del suolo alle diverse categorie ERPA deve essere riconsiderata da Terna e concordata con il Tavolo, eventualmente ricorrendo a una più approfondita articolazione delle tipologie, o stabilendo regole che consentano di volta in volta la corretta attribuzione alla categoria ERPA in base ad analisi ad hoc. (2) In particolare, per SIC e ZPS dovranno essere stabilite regole che ne consentano un'adeguata tutela. (3) Inoltre, per le aree a rischio idrogeologico elevato e molto elevato dovranno essere osservati i vincoli di salvaguardia di cui al DPCM 28/9/98.
Sintesi decisione (1) recepita (2) recepita (3) recepita	Considerazioni e modalità di integrazione nel Rapporto Ambientale (1) L'attribuzione delle varie tipologie di uso e copertura del suolo alle diverse categorie ERPA dovrà essere riconsiderata da Terna e concordata con il Tavolo VAS nazionale. (2) (2) Quanto sopra con particolare riferimento alle aree SIC e ZPS. (3) Inoltre, per le aree a rischio idrogeologico elevato e molto elevato, dovranno essere osservati i vincoli di salvaguardia di cui al dPCM 28/9/98.

9. Indicatori di esposizione della popolazione al campo magnetico

Punti salienti (1) stima della popolazione potenzialmente esposta	Sintesi della prescrizione (1) Tra gli indicatori per la valutazione delle alternative localizzative andrà aggiunta la valutazione della stima della popolazione potenzialmente esposta a vari livelli di campo magnetico secondo classi predefinite.
Sintesi decisione (1) non recepibile	Considerazioni e modalità di integrazione nel Piano di Sviluppo (1) Per le medesime ragioni di cui alla prescrizione n. 4, il MiSE non ritiene accoglibile la richiesta di aggiungere, tra gli indicatori per la valutazione delle alternative localizzative, la valutazione della stima

0647052534

	<p>della popolazione potenzialmente esposta a vari livelli di campo magnetico secondo classi predefinite. Tale indicazione risulta impraticabile, in quanto assolutamente non significativa per delle alternative localizzative (corridoi e fasce di fattibilità) che non rappresentano, per la loro ampia dimensione, il luogo dei punti ove sarà collocato, in futuro, il tracciato ma l'area ove questo, attraverso ulteriori approfondimenti, potrà essere situato e, quando lo sarà, interesserà solo una porzione marginale dello stesso.</p> <p>Peraltro, non risultano disponibili dati puntuali, ufficiali, omogenei e georeferiti su tutto il territorio nazionale e relativi alla popolazione residente, necessari per poter costruire ed applicare un indicatore di questo tipo. Il dato, inoltre, non è congruente con il livello di analisi operato dalla VAS del Piano ed è legato ai dati di esercizio della rete.</p> <p>Terna, invece, già valuta un indicatore relativo all'edificato potenzialmente interessato, che costituisce un elemento significativo per considerare l'impatto territoriale.</p>
--	--

10. VAS transfrontaliera

<p>Punti salienti</p> <p>(1) criteri per scelte strategiche di interconnessione</p>	<p>Sintesi della prescrizione</p> <p>(1) Tra le informazioni riportate nel rapporto ambientale devono essere inseriti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - i criteri sulla base dei quali sono maturate le scelte strategiche in materia di connessioni internazionali; - i criteri sulla base dei quali sono state eventualmente concordate, con gli stati membri confinanti, le procedure di dimensionamento e localizzazione degli interventi contenuti nel PdS.
<p>Sintesi decisione</p> <p>(1) recepita</p>	<p>Considerazioni e modalità di integrazione nel Piano di Sviluppo</p> <p>(1) Nel PdS (piuttosto che nel RA) dovranno essere meglio esplicitati i criteri che ispirano le scelte strategiche in materia di connessioni internazionali e che orientano la condivisione con gli stati membri confinanti.</p> <p>A tal fine si evidenzia che gli interventi di sviluppo di carattere transfrontaliero sono condivisi con i Gestori di rete confinanti, mediante appositi accordi internazionali. Gli impatti ambientali ad essi associati dovranno essere valutati nel rispetto delle reciproche normative di riferimento.</p>

0647052534

11. I criteri di minimizzazione, mitigazione e compensazione ambientale

<p>Punti salienti</p> <p>(1) opzioni mitigazione</p> <p>(2) criteri compensazione</p>	<p>Sintesi della prescrizione</p> <p>di (1) Il rapporto ambientale dovrà evidenziare le opzioni generali e specifiche adottate al fine di minimizzare e mitigare gli effetti ambientali del PdS.</p> <p>di (2) Inoltre, dovranno essere definiti i criteri con cui si effettua la compensazione, quali effetti devono essere compensati e con quali tipologie di compensazione, tenendo in considerazione che la compensazione di effetti ambientali deve riguardare l'ambiente.</p>
<p>Sintesi decisione</p> <p>(1) recepita</p> <p>(2) recepita</p>	<p>Considerazioni e modalità di integrazione nel Rapporto Ambientale</p> <p>(1) Nel RA potrà essere migliorata la descrizione delle linee generali e specifiche adottate al fine di minimizzare o mitigare gli impatti ambientali residui del PdS.</p> <p>(2) Dovranno inoltre essere definiti i criteri con cui si effettua la compensazione ambientale, quali effetti possono essere compensati e con quali tipologie di azioni.</p>

12. Piano di monitoraggio

<p>Punti salienti</p> <p>(1) monitoraggio delle prestazioni ambientali del Piano</p> <p>(2) valutare effettiva pressione territoriale degli interventi programmati</p>	<p>Sintesi della prescrizione</p> <p>(1) Contestualmente alla elaborazione del documento programmatico strategico di cui alla prescrizione n. 2, si dovranno precisare i metodi e i criteri per il monitoraggio delle prestazioni ambientali e la coerenza dei piani di aggiornamento annuale con obiettivi e strategie di orizzonte pluriennale, al fine di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - seguire l'evoluzione dello stato dell'ambiente, con particolare riguardo al cambiamento climatico; - verificare la coerenza fra piani di aggiornamento annuale e contesto di riferimento programmatico; - controllare l'efficacia del processo di pianificazione e la coerenza fra evoluzione delle variabili strutturali e scenari previsionali, in fase di definizione degli obiettivi e delle strategie; - valutare l'efficienza dei piani annuali; <p>(2) valutare il livello di pressione esercitato a livello regionale dagli interventi programmati, e l'effettiva incidenza di tali interventi sullo stato delle risorse e del territorio.</p>
---	--

0647052534

Sintesi decisione	Considerazioni e modalità di integrazione nel Piano di Sviluppo
(1) recepita	(1) In attuazione dell'art. 18 del decreto legislativo 4/08, le attività di monitoraggio dovranno essere finalizzate ad assicurare il controllo degli impatti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione del piano e la verifica del raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità prefissati.
(2) recepita	(2) Più in particolare, il sistema di monitoraggio dovrà consentire di controllare che gli effetti ambientali degli interventi pianificati non si discostino da quelli previsti, con particolare riferimento alla verifica dell'efficacia delle misure di mitigazione adottate.

13. Cartografia

Punti salienti	Sintesi della prescrizione
	TERNA dovrà presentare su supporti informatici, contestualmente al Piano di Sviluppo del 2009, gli strati informativi georiferiti riguardanti:
(1) RTN georiferita	(1) la Rete di Trasmissione Nazionale esistente (linee aeree, posizione tralicci, linee in cavo e stazioni, ecc);
(2) progetti definitivi interventi	(2) gli interventi già definiti progettualmente previsti dal PdS 2009 (linee aeree, posizione tralicci, linee in cavo e stazioni, fasce di rispetto);
(3) progetti interventi in definizione	(3) gli interventi in fase di progettazione previsti dal PdS 2009 eventualmente oggetto di VIA ;
(4) impianti di produzione	(4) gli impianti di produzione di energia elettrica esistenti e previsti nel PdS 2009 con indicazione della capacità produttiva esistente e prevista nel PdS per gli anni successivi;
(5) interconnessioni	(5) le interconnessioni con l'estero;
(6) aree di maggiore criticità della rete (sovraccarichi)	(6) le aree di maggiore criticità per la rete 380-220-150-132 kV dovuta a sovraccarichi della rete;
(7) aree di maggiore criticità ambientale	(7) la individuazione e la perimetrazione delle aree di maggiore criticità ambientale;
(8) basi dati ambientali utilizzate	(8) le basi dati utilizzate per predisporre il quadro ambientale conoscitivo e gli output del processo decisionale utilizzati per stimare gli impatti ambientali previsti.
(9) rispetto standards MATTM	(9) I dati ed i relativi metadati (tipo infrastruttura, tipo intervento, scala, layers, algoritmi) dovranno essere predisposti secondo gli standards, per i dati territoriali ed ambientali, in uso presso il MATTM - Direzione Generale per la Salvaguardia Ambientale.

0647052534

Sintesi decisione	Considerazioni e modalità di integrazione nel Piano di Sviluppo
(1) recepita	La prescrizione di presentare su supporti informatici gli strati georiferiti indicati potrà essere accolta con riferimento ai tematismi di pertinenza della VAS del Piano, dal momento che gli strati informativi correlati alla fase progettuale, attengono alla sfera di competenza della procedura di VIA. Più precisamente:
(2) non recepitabile	(1) Terna dovrà presentare gli strati georiferiti riguardanti la RTN esistente
(3) non recepitabile	(2) (3) (4) (5) (6) Terna dovrà presentare le basi dati utilizzate per predisporre il quadro ambientale conoscitivo e stimare gli impatti ambientali previsti, relativamente alle aree di studio delle opere in concertazione, in misura compatibile con il livello di avanzamento delle opere stesse.
(4) parzialmente recepita	
(5) recepita	
(6) parzialmente recepita	
(7) parzialmente recepita	(7) Per le aree a maggior criticità ambientale, risulta che Terna faccia riferimento alle banche dati del SITAP e del MATTM, che presumibilmente contengono le informazioni secondo gli standard richiesti.
(8) recepita	(8) Gli elaborati cartografici finali dovranno essere prodotti per quanto possibile (in funzione del metadato associato al singolo layer processato, così come fornito dalle amministrazioni) secondo le informazioni richieste (tipo infrastruttura, tipo intervento, scala, layers, algoritmi).
(9) verificare MATTM con	(9) Si ritiene infine opportuno un incontro fra MATTM e Terna per concordare le modalità e gli standard di elaborazione richiesti.

Prescrizioni del Ministero per i Beni le Attività Culturali (MiBAC)

Osservazioni generali

a. documentazione cartografica a corredo del RA poco idonea, carente di riferimenti a scala e base cartografica, poco chiara	
a. recepita	Detta documentazione dovrà essere raccolta e collocata su un apposito sito web.
b. il PdS 2009 o la Sintesi non tecnica dovrebbe riportare gli interventi previsti articolati regionalmente per: interventi in VAS - strategico, strutturale, attuativo; interventi in VIA; interventi in autorizzazione.	

0647052534

b. recepita	Gli interventi dovranno essere articolati secondo la prescrizione.
c. difficoltà di comprensione dell'oggetto della procedura VAS da parte degli uffici periferici per disomogeneità tra la rappresentazione dell'iter di concertazione per la localizzazione degli interventi nei documenti prodotti (RA Nazionale, Volumi regionali, PdS)	
c. recepita	Dovrà essere specificata meglio la quota parte di Piano in valutazione ambientale, escludendo quindi quella riferita ad opere già in autorizzazione e/o in realizzazione.
d. definendo a priori l'esigenza, il Piano assume il patrimonio culturale come riferimento subordinato rispetto ad accordi con gli enti locali presi nelle varie fasi VAS	
d. recepita	La definizione di un'esigenza elettrica deriva dal mandato istituzionale conferito al concessionario del servizio pubblico. Per quanto riguarda la dovuta attenzione nei riguardi del patrimonio culturale, si invita Terna a procedere con maggiore sistematicità al coinvolgimento di Soprintendenze e Direzioni Regionali nei Tavoli di concertazione.
e. rispetto agli interventi "prioritari", le maggiori energie risultano profuse da Terna nella concertazione con gli enti locali, senza quasi mai coinvolgere gli uffici territoriali del MiBAC	
e. recepita	La prescrizione è accolta. Peraltro si ribadisce che risultano già attivati numerosi tavoli di concertazione con le Soprintendenze e le Direzioni Regionali per il tramite del MiBAC.
f. si invita a tener conto delle competenze del MiBAC già in fase di studio dell'intervento, per acquisire un quadro conoscitivo completo da sottoporre ai tavoli di concertazione	
f. recepita	La prescrizione è accolta. Peraltro risulta già in essere quale risultato di un processo di collaborazione concordato da Terna con il MiBAC.
g. a livello strategico i tematismi riportati sono privi di cartografia di base, difficile orientarsi senza riferimenti e scale	
g. recepita	La prescrizione è accolta.
h. a livello strutturale ed attuativo al contrario la cartografia di base è priva di tematismi riconducibili agli aspetti paesaggistici	
h. recepita	Le cartografie (tematismi) richiamate, per quanto già considerate, dovranno essere implementate facendo riferimento alla documentazione che sarà fornita dal MiBAC e dai suoi uffici periferici.

0647052534

Osservazioni al RA Volume nazionale

i. revisione impostazione e obiettivi piano come da commissione: introdurre obiettivi ambientali nella definizione scelte strategiche; verifica annuale coerenza tra programmazione ed attuazione	
i. recepita	La prescrizione è accolta secondo quanto illustrato precedentemente nelle "Considerazioni e modalità di integrazione nel Piano di Sviluppo" inerenti le prescrizioni del MATTM n. 1 e n. 2.
j. revisione criteri ERPA: aumentare categorie in classe E più opportuno che il ricorso a P; in R1 si dovrebbero comprendere i siti UNESCO della lista patrimonio dell'umanità e rete dei geoparchi minerari	
j. da valutare al Tavolo VAS nazionale	La prescrizione dovrà essere opportunamente valutata nella proposta di Terna, che si discuterà nello specifico gruppo di lavoro previsto dal Tavolo VAS nazionale.
k. integrazione e rivisitazione sistema indicatori per valutazione alternative (dettagli nel parere) e far riferimento non già alla Soprintendenza BAP, ma alla panoplia della strumentazione urbanistico-paesaggistica regionale e sub-regionale	
k. recepita	La prescrizione dovrà essere accolta nei limiti della disponibilità degli strumenti urbanistici messi a disposizione dalle amministrazioni.
l. premesso che il SITAP è la trasposizione non esaustiva e non aggiornata del patrimonio culturale, va verificato il buffer per la tutela "dei" beni individuati "da" ostruzione/intrusione visiva, anche a valle della riflessione in atto sui piani paesaggistici	
l. recepita	La prescrizione dovrà essere accolta perfezionando la metodologia GIS e i relativi indicatori condivisi col MiBAC e in ambito di Tavolo VAS nazionale, fermo restando che potrà essere applicata allorché saranno fornite le necessarie informazioni.
m. auspicabile l'applicazione già dal RA 2009 delle metodologie di analisi multicriteria, come previsto nel RA 2008	
m. da valutare al Tavolo VAS nazionale	La prescrizione dovrà essere valutata in ambito di Tavolo VAS nazionale.
n. tavolo tecnico permanente periodico VAS-MiBAC	
n. recepita	La prescrizione è accolta.
o. concertazione con l'effettivo coinvolgimento degli uffici territoriali	
o. recepita	La prescrizione è accolta. Risulta peraltro già in atto un coinvolgimento degli Uffici territoriali del MiBAC dimensionato rispetto alla disponibilità degli stessi.

0647052534

p. manca l'opzione zero nel ventaglio alternative	
p. già nel PdS	L'opzione zero è già considerata nelle motivazioni dell'opera presenti nel PdS.
q. verifica utilità vecchi tracciati obsoleti e disordinati, privi di attenzione al paesaggio e ai beni culturali	
q. già nel PdS	Tale verifica risulta già in atto in fase di pianificazione degli interventi di sviluppo, rientra nelle razionalizzazioni ed è analizzata nel RA all'interno delle aree di studio.
Osservazioni al RA Volume nazionale e Volumi regionali	
r. note puntuali sul volume nazionale e sui volumi regionali con relative prescrizioni e raccomandazioni per ogni opera	
r. non attuali	In merito a molte delle osservazioni, rivolte a soluzioni localizzative dei singoli interventi affrontate e approvate in precedenti procedure di VAS, o a soluzioni progettuali relative ad opere già autorizzate o addirittura in fase di cantiere, il MiSE ritiene che potranno essere valutate solo in relazione a circostanze imprevedibili o sopravvenute.